

Comunicato n. 89

Roma, 20 novembre 2008

COMUNICATO STAMPA

Protesta della Ugl Ministeri che scrive al Presidente della Corte di Appello **Impronte digitali per dipendenti e magistrati di** **Procure e Tribunali di Napoli** **Saraceni (Ugl): iniziativa affidata ad una ditta esterna e carente di** **informazioni sulla privacy e sulla sicurezza dei dati**

Impronte digitali per i circa 5000 tra magistrati e lavoratori di Procure, Tribunali e Corti di Appello di Napoli. Con una comunicazione della Corte di Appello è stato dato l'avvio alla direttiva ministeriale sull'acquisizione dei dati personali e biometrici di magistrati e dipendenti sia per le tessere di riconoscimento sia per l'accesso ai sistemi informatici.

L'iniziativa ha suscitato perplessità nella Ugl Ministeri che in una nota al Presidente della Corte di Appello, al Procuratore Generale e al Procuratore della Repubblica ha chiesto più ampie spiegazioni su una iniziativa che, secondo il sindacato, non solo non ha informato preventivamente i sindacati ma che per diversi aspetti non è chiara come l'autorizzazione del Garante della Privacy che sebbene citata dall'amministrazione giudiziaria, in realtà non se ne legge il contenuto. Inoltre – continua la nota – quando si prelevano impronte digitali occorre adottare elevate misure di cautela per prevenire il rischio di “ricostruzioni abusive” in altre parole – spiega il Responsabile Ugl Ministeri, Paola Saraceni – non viene riferito né il nome né se la ditta esterna incaricata per tale compito risponde ai principi di elevata cautela, tantomeno sappiamo nulla sulle misure adottate a protezione dei dati raccolti e neanche abbiamo garanzia che le impronte digitali non verranno conservate. Preoccupazione è stata espressa anche dal Segretario Provinciale Ugl, Francesco Falco sul rischio di ritrovarsi di fronte ad una specie di schedatura dei lavoratori.

Il Responsabile della Comunicazione

Vincenzo Monfrecola 392/5381918

monfrecola2@libero.it